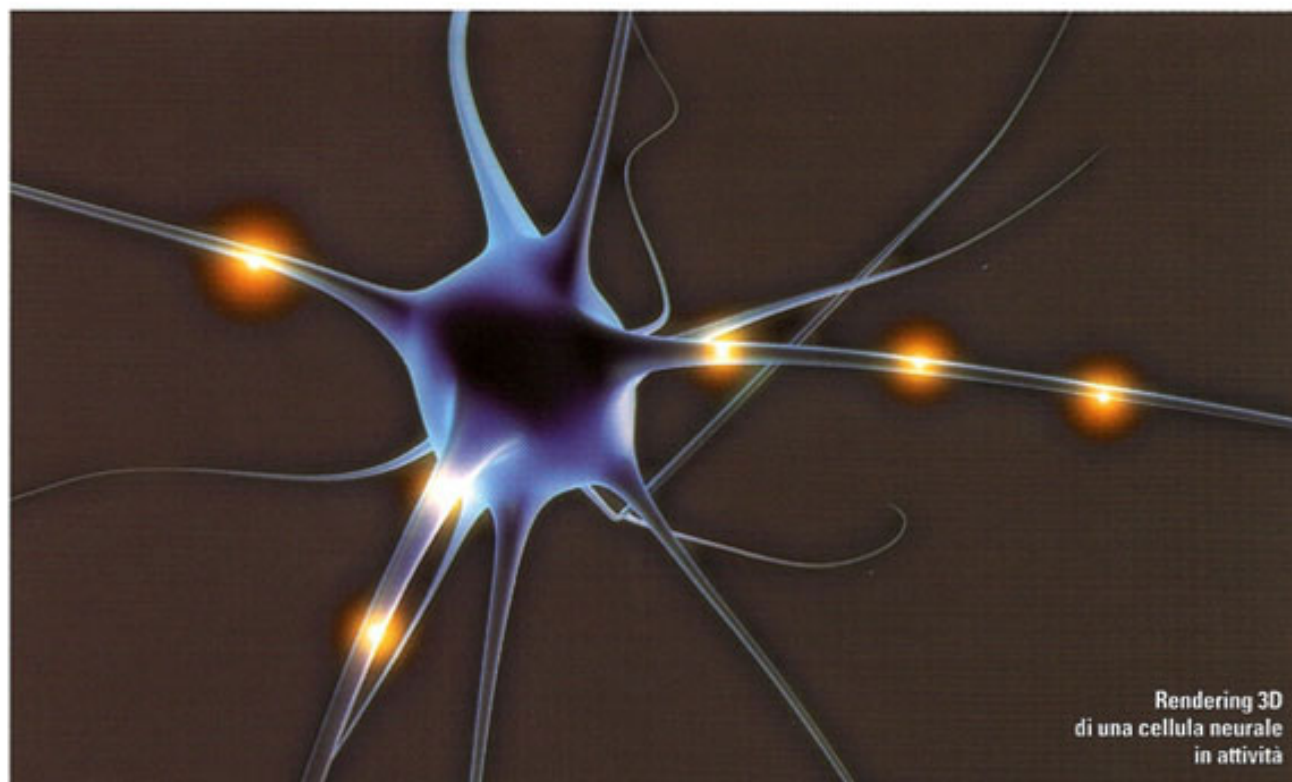


UN FAMOSO
NEUROLOGO E BIOCHIMICO
HA "STUDIATO" TRE
ESSERI UMANI IN STATI DI
COSCIENZA MOLTO ELEVATI.
QUI RACCONTA
LE VARIAZIONI
A CUI VANNO INCONTRO
IL CERVELLO E IL CORPO DI
CHI SI RISVEGLIA...

S
C
I
E
N
Z
A

QUESTIONE DI TESTA

di Christian Opitz



Rendering 3D
di una cellula neurale
in attività

Christian Opitz, tedesco, è considerato una delle persone più intelligenti al mondo (196 è il suo altissimo **QI**, quoziente intellettivo). Neurologo, biochimico, scrittore, è anche un affermato ricercatore. Come studioso di punta nel campo della consapevolezza e funzionalità del cervello, ha sviluppato una nuova tecnica curativa chiamata **Radiant Life**, che combina varie tecniche per il totale funzionamento dell'area cerebrale, alimentazione con cibi integrali, esercizi fisici e consapevolezza. Negli ultimi 15 anni Christian ha insegnato in Europa e negli Stati Uniti. Quello che segue è il racconto di ricerche condotte a GoldenCity.

«Durante la mia ultima permanenza alla Oneness University, in India, ho avuto l'opportunità di studiare il cervello di diverse persone, in differenti stadi del processo del diksha. Per farlo, ho utilizzato un rilevatore elettromagnetico molto sensibile.

Ho iniziato esaminando alcuni partecipanti al corso di deepening di 10 giorni, persone, quindi, che avevano già fatto il corso dei 21 giorni alcuni mesi prima. Tutti mostravano queste caratteristiche cerebrali: attività dei lobi parietali molto diminuita e attività dei lobi frontali aumentata, con prevalenza del lavoro del lobo frontale sinistro. Quest'ultimo dato è particolarmente importante perché la differenza tra un vero risveglio spirituale e le esperienze mistiche patologiche, che portano le persone in stati più nevrotici, sta proprio nel tipo di pre-

dominanza dei lobi frontali: l'iperattività del lato destro è problematica, mentre una predominanza dell'attività del lobo frontale sinistro è sempre indice di una sana integrazione del risveglio spirituale nella vita di un essere umano.

Questi risultati sono stati confermati anche da **Ralf Franziskowski**, medico tedesco specializzato in medicina psicosomatica, che ha esaminato alcune persone con un rilevatore AMSAT. Io e Ralf abbiamo intenzionalmente usato due tecnologie molto diverse per poter incrociare i risultati delle nostre ricerche.

Un aspetto interessante del lavoro che abbiamo svolto è stato scoprire che la struttura cerebrale di queste persone indicava uno stato d'illuminazione permanente, cosa che non appariva evidente dalle loro esperienze coscienti. Quindi sembra che il diksha operi in primo luogo modificando la struttura neurobiologica, per poi permettere alle esperienze soggettive di accadere.

Questo fenomeno mi sembra molto logico. Con l'esperienza, infatti, posso dire che spesso la gente va incontro a grandi risvegli senza avere un cervello pronto a sostenere e integrare queste trasformazioni. I problemi legati a un risveglio spirituale non stabilizzato dipendono da questa discrepanza tra l'esperienza e la capacità di "contenerla". Se l'ordine è invertito (prima la struttura, poi la funzione), aumenta di molto la possibilità che l'illuminazione sia più completa e facile da integrare nella vita quotidiana.



Ron Roth, avatar dell'amore incondizionato

Durante il Corso a Golden City il fondatore del Celebrating Life Ministries (www.ronroth.com), grande guaritore e insegnante spirituale d'oltreoceano, si è risvegliato alla sua essenza di avatar. È stato lo stesso Bhagavan a definirlo "l'avatar dell'amore incondizionato".

Ho avuto il privilegio di esaminarlo e i risultati che ho riscontrato sono stati incredibili.

Ron ha manifestato un livello di comunicazione neurobiologica tra cuore e cervello superiore a ogni mio precedente riscontro. Questo è avvenuto nello stato di veglia, non di meditazione.

Un tale livello di correlazione tra cuore e cervello è la dimostrazione fisica di un amore infinito, che permea l'esperienza della vita quotidiana. Si può dire che l'amore si sia impadronito di tutto l'essere di Ron e del suo modo di elaborare la realtà, e questo è successo a un livello molto vicino al massimo potenziale possibile per l'uomo.

Sri Anandagiri and Sri Samadarshini

Esaminare due acharya (da "achara", comportamento, nella tradizione hindu è un titolo di rispetto rivolto a un maestro che insegna attraverso il suo stesso esempio) è stata un'altra esperienza sconvolgente. In Sri Anandagiri e Sri Samadarshini la tensione inerente tra le particelle subatomiche era ridotta al punto che un'ulteriore diminuzione avrebbe portato alla dissoluzione dei loro corpi. Inoltre mostravano un tasso metabolico così basso che, secondo i parametri convenzionali, potevano essere considerati "morti". Ma, allo stesso tempo, le loro membrane cellulari mostravano un'attività elettrica incredibilmente

alta: segno di una salute e di una vitalità molto superiori a quella del genere umano.

Questo fenomeno corrisponde ai risultati delle ricerche di alcuni medici russi. Sono stati loro, infatti, a scoprire che la membrana cellulare possiede un metabolismo energetico secondario, che è molto più efficiente e meno dispendioso per il corpo rispetto all'energia prodotta dal sistema mitocondriale (i mitocondri sono responsabili di generare gran parte dell'energia cellulare nel fisico).

Questo spostamento verso un metabolismo ridotto, con aumento del potenziale di membrana, indica un'orientamento verso un tipo di esistenza fisica molto più armoniosa.

L'unica spiegazione che ho trovato per questi risultati, è che in Sri Anandagiri e in Sri Samadarshini il corpo è così profondamente permeato dalla Presenza Divina da aver subito un cambiamento fondamentale anche nella struttura materica. Forse questo è un esempio della predizione di Sri Aurobindo, riguardo al prossimo stadio dell'evoluzione umana, che implicherebbe un cambiamento, a livello cellulare, della vita biologica.

Naturalmente le interpretazioni di ciò che abbiamo riscontrato in Ron Roth, Sri Anandagiri e Sri Samadarshini, sono solo un primo tentativo di spiegare qualcosa di miracoloso. Ma tutte queste misurazioni, correlate tra loro, ci indicano un mistero al di là della nostra comprensione e hanno un aspetto in comune: mostrano un'armonia molto sviluppata, una dissoluzione della tensione dualistica e dei conflitti a livello dell'esistenza manifesta, quindi della materia.

**IL CORPO,
PERMEATO DALLA PRESENZA DIVINA,
SUBISCE UN CAMBIAMENTO
ANCHE NELLA SUA STRUTTURA MATERICA.
È QUESTO IL FUTURO
DELL'EVOLUZIONE UMANA.**

SCIENCE

Christian Opitz, is German and is considered to be one of the most intelligent people in the world (196 is his very high IQ). He is a neurologist, biochemist, writer and also a well known researcher. CreativPower is a system designed by him to "pilot" one's success thanks to the integration of the higher dimensional intelligence of our brain. As leading researcher in the field of consciousness and brain functionality he has developed a new healing technique called Radiant Life that combines whole brain functioning, raw food nutrition, exercise, and nature awareness. In the last fifteen years Christian has been teaching at in Europe and the United States. Here below is the story of research carried out in Golden City.

«Durante la mia ultima permanenza alla Oneness University, in India, ho avuto l'opportunità di studiare il cervello di diverse persone, in differenti stadi del processo del diksha. Per farlo, ho utilizzato un rilevatore elettromagnetico molto sensibile.

Ho iniziato esaminando alcuni partecipanti al corso di deepening di 10 giorni, persone, quindi, che avevano già fatto il corso dei 21 giorni alcuni mesi prima. Tutti mostravano queste caratteristiche cerebrali: attività dei lobi parietali molto diminuita e attività dei lobi frontali aumentata, con prevalenza del lavoro del lobo frontale sinistro. Quest'ultimo dato è particolarmente importante perché la differenza tra un vero risveglio spirituale e le esperienze mistiche patologiche, che portano le persone in stati più nevrotici, sta proprio nel tipo di predominanza dei lobi frontali: l'iperattività del lato destro è problematica, mentre una predominanza dell'attività del lobo frontale sinistro è sempre indice di una sana integrazione del risveglio spirituale nella vita di un essere umano.

Questi risultati sono stati confermati anche da Ralf Franziskowski, medico tedesco specializzato in medicina psicosomatica, che ha esaminato alcune persone con una rilevatore AMSAT. Io e Ralf abbiamo intenzionalmente usato due tecnologie molto diverse per poter incrociare i risultati delle nostre ricerche.

Un aspetto interessante del lavoro che

abbiamo svolto è stato scoprire che la struttura cerebrale di queste persone indicava uno stato d'illuminazione permanente, cosa che non appariva evidente dalle loro esperienze coscienti. Quindi sembra che il diksha operi in primo luogo modificando la struttura neurobiologica, per poi permettere alle esperienze soggettive di accadere.

Questo fenomeno mi sembra molto logico. Con l'esperienza, infatti, posso dire che spesso la gente va incontro a grandi risvegli senza avere un cervello pronto a sostenere e integrare queste trasformazioni. I problemi legati a un risveglio spirituale non stabilizzato dipendono da questa discrepanza tra l'esperienza e la capacità di "contenerla". Se l'ordine è invertito (prima la struttura, poi la funzione), aumenta di molto la possibilità che l'illuminazione sia più completa e facile da integrare nella vita quotidiana.

RON ROTH, AVATAR DELL'AMORE INCONDIZIONATO

Durante il Corso a Golden City il fondatore del Celebrating Life Ministries (www.ronroth.com), grande guaritore e insegnante spirituale d'oltreoceano, si è risvegliato alla sua essenza di avatar. È stato lo stesso Bhagavan a definirlo "l'avatar dell'amore incondizionato".

Ho avuto il privilegio di esaminarlo e i risultati che ho riscontrato sono stati incredibili. Ron ha manifestato un livello di comunicazione neurobiologica tra cuore e cervello superiore a ogni mio precedente riscontro. Questo è avvenuto nello stato di veglia, non di meditazione.

Un tale livello di correlazione tra cuore e cervello è la dimostrazione fisica di un amore infinito, che permea l'esperienza della vita quotidiana. Si può dire che l'amore si sia impadronito di tutto l'essere di Ron e del suo modo di elaborare la realtà, e questo è successo a un livello molto vicino al massimo potenziale possibile per l'uomo.

SRI ANANDAGIRI AND SRI SAMADARSHINI

Esaminare due acharya (da "achara", comportamento, nella tradizione hindu è un titolo di rispetto rivolto a un maestro che insegna attraverso il suo stesso es-

empio) è stata un'altra esperienza sconvolgente. In Sri Anandagiri e Sri Samadarshini la tensione inerente tra le particelle subatomiche era ridotta al punto che un'ulteriore diminuzione avrebbe portato alla dissoluzione dei loro corpi. Inoltre mostravano un tasso metabolico così basso che, secondo i parametri convenzionali, potevano essere considerati "morti". Ma, allo stesso tempo, le loro membrane cellulari mostravano un'attività elettrica incredibilmente alta: segno di una salute e di una vitalità molto superiori a quella del genere umano.

Questo fenomeno corrisponde ai risultati delle ricerche di alcuni medici russi. Sono stati loro, infatti, a scoprire che la membrana cellulare possiede un metabolismo energetico secondario, che è molto più efficiente e meno dispendioso per il corpo rispetto all'energia prodotta dal sistema mitocondriale (i mitocondri sono responsabili di generare gran parte dell'energia cellulare nel fisico). Questo spostamento verso un metabolismo ridotto, con aumento del potenziale di membrana, indica un'orientamento verso un tipo di esistenza fisica molto più armoniosa.

L'unica spiegazione che ho trovato per questi risultati, è che in Sri Anandagiri e in Sri Samadarshini il corpo è così profondamente permeato dalla Presenza Divina da aver subito un cambiamento fondamentale anche nella struttura materica. Forse questo è un esempio della predizione di Sri Aurobindo, riguardo al prossimo stadio dell'evoluzione umana, che implicherebbe un cambiamento, a livello cellulare, della vita biologica.

Naturalmente le interpretazioni di ciò che abbiamo riscontrato in Ron Roth, Sri Anandagiri e Sri Samadarshini, sono solo un primo tentativo di spiegare qualcosa di miracoloso. Ma tutte queste misurazioni, correlate tra loro, ci indicano un mistero al di là della nostra comprensione e hanno un aspetto in comune: mostrano un'armonia molto sviluppata, una dissoluzione della tensione dualistica e dei conflitti a livello dell'esistenza manifesta, quindi della materia.